

S P E C I A L E

PIANETA INFORMATICA & TELECOMUNICAZIONI

39

Più sicurezza, affidabilità e compatibilità col Service Pack 1 di Windows XP

di Lorenzo Paparo

40

Bene Omat-VoiceCom di Roma

di Piergiorgio Greco

41

FileMaker Pro 6 e Mobile 2.1

di Lorenzo Paparo

43

Pratiche online: dal Gruppo giovani imprenditori di Assolombarda un aiuto per battere la burocrazia

44

La sicurezza informatica va in scena a Infosecurity Italia

45

Aquila 6: software semplice e completo di Finson per la gestione della contabilità aziendale

IL PUNTO

Anie: nei primi sei mesi 2002 il fatturato elettrotecnico ed elettronico scende del 5,3%

Risultato negativo dovuto soprattutto alle telecomunicazioni che perdono il 17%

Brusca frenata nei primi sei mesi del 2002 per il settore elettrotecnico ed elettronico. Il fatturato rispetto all'anno precedente scende del 5,3% ed è ancor più significativa la perdita su base congiunturale: la variazione tra



Roberto Taranto

il primo semestre 2002 e l'ultimo del 2001 tocca il -8,3%.

A pesare sulla performance negativa del settore sono le telecomunicazioni, che perdono il 17% (tendenziale) e il 26% (congiunturale).

La flessione è confermata da Orgalime (la federazione europea che raggruppa le associazioni industriali del settore), il cui dato previsionale per l'anno in corso fa registrare un calo del 6,7%.

I dati sono stati comunicati da Anie, Federazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche aderente a Confindustria, che raggruppa, attraverso 14 associazioni, oltre 900 aziende dei settori elettrotecnica ed elettronica il cui fatturato complessivo nel 2001 ha raggiunto quasi 48 miliardi di euro e le cui esportazioni hanno superato i 20 miliardi di euro.

Sempre secondo i dati del primo semestre 2002, risultato negativo anche per quanto riguarda gli ordini che registrano un calo, determinato dall'indebolimento della domanda interna ed estera, sia su base tendenziale (-11,4%) che congiunturale (-11,8%).

In discesa anche le esportazioni, che perdono il 6% (dato tendenziale) e il 14,2% (congiunturale). Per quanto riguarda l'occupazione complessiva, risulta anch'essa in calo, rispettivamente dell'1,9% (dato tendenziale) e dello 0,1%

(congiunturale).

Le perdite nelle tlc determinano direzioni opposte per elettronica e elettrotecnica. Infatti, mentre l'elettronica segna una flessione del fatturato di oltre undici punti rispetto al primo semestre del

2001, al contrario la performance dell'elettrotecnica risulta meno preoccupante (+1% su base tendenziale). Anche le esportazioni hanno mostrato una brusca variazione negativa per l'elettronica (-21% su base tendenziale) ed un trend soddisfacente per l'elettrotecnica (+3%).

Nel dettaglio delle esportazioni un discreto andamento è stato rilevato nei comparti dei componenti e sistemi per impianti (+7% il dato tendenziale), degli apparecchi domestici (+5,5%) e della radio, televisione ed elettroacustica (+4%). Le perdite più rilevanti sui mercati esteri sono state segnate, dai comparti dei componenti elettronici (-5%) e dei cavi (-4%).

L'occupazione complessiva risulta in calo, più accentuato per quanto riguarda l'elettronica rispetto all'elettrotecnica.

“In Italia segnali di ripresa emersi ad inizio 2002 – commenta il direttore generale di Anie Roberto Taranto – si sono notevolmente affievoliti nei mesi successivi. Ciò ha in parte determinato la flessione del fatturato che il settore elettrotecnico ed elettronico ha registrato nei primi sei mesi del 2002. Il trend in flessione permane anche per le esportazioni e non sembrano delinearci segnali di imminente ripresa risultando anche gli ordini in deciso calo”.

L.P.